



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL
BILANCIO D'ESERCIZIO 2025**
AI SENSI DELL'ART. 30, C. 3 DEL DPR 2 NOVEMBRE 2005 N. 254

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la relativa documentazione sono state rese disponibili al Collegio dei revisori dei conti come licenziati dalla Giunta camerale per acquisire il relativo parere di competenza.

In via preliminare il Collegio prende atto della documentazione e procede all'esame del Bilancio d'Esercizio relativo all'esercizio 2025, la cui proposta è stata approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 47 del 13 aprile 2026, per gli adempimenti di propria competenza ai fini della deliberazione da parte del Consiglio camerale.

Il Collegio accerta che sulla struttura e sull'articolazione del bilancio d'esercizio, già dettagliatamente normata dallo specifico Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio di cui al D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, ha inciso il processo di riforma della contabilità pubblica di cui al D. Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "*Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*". In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del sopra citato D.Lgs. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, con cui sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico da applicare, per la prima volta, con il bilancio di esercizio 2015.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – è intervenuto al riguardo con la circolare n. 13 del 24 marzo 2015 avente ad oggetto: "*D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico della Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione*".

Anche il Ministero dello Sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy), con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha emanato istruzioni operative in ordine alle operazioni di redazione del bilancio d'esercizio, precisando che le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono le disposizioni esistenti ma si vanno ad affiancare alle già esistenti



disposizioni speciali in materia di contabilità che, per le Camere di commercio, fanno riferimento al D.P.R. n. 254/2005.

Pertanto, allo stato attuale, il bilancio d'esercizio è costituito dalla seguente documentazione:

<i>Normativa di riferimento</i>	<i>Documento</i>	<i>Contenuto</i>
Art. 21 D.P.R. n. 254/2005	Conto economico	Redatto in conformità con l'allegato C, espone il risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi reddituali
Art. 22 D.P.R. n. 254/2005	Stato patrimoniale	Redatto in conformità con l'allegato D, dà una rappresentazione della situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali attivi e passivi
Art. 23 D.P.R. n. 254/2005	Nota integrativa	Reca informazioni dettagliate su composizione, variazioni e criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale
Art. 24 D.P.R. n. 254/2005	Relazione sulla gestione e sui risultati	Evidenzia i dati sull'andamento della gestione nell'esercizio e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio. Ad essa è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali
Schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013	Conto economico riclassificato (budget economico annuale)	Riclassifica i dati del conto economico secondo una codifica di raccordo con gli enti pubblici in regime di contabilità finanziaria
Art. 4 e art. 9, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013	Conto consuntivo in termini di cassa	Tiene conto nell'articolazione della spesa per missioni e programmi delle indicazioni contenute nelle note MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 09 giugno 2015
Art. 5, c. 3 D.M. 27 marzo 2013	Prospetti SIOPE	Art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 esprime il valore delle entrate secondo le codifiche Siope
Art. 5, c. 2 e art. 6 D.M. 27 marzo 2013	Rendiconto finanziario	Documento predisposto in termini di liquidità, secondo il Principio contabile OIC n. 10

La relazione sulla gestione e sui risultati, in particolare, deve essere redatta in conformità alle indicazioni contenute nella nota MiSE (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) n. 50114 del



9 aprile 2015, che ne ha definito la struttura al fine di evitare la produzione di tre distinti documenti (la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/9/2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, cd "PIRA"). Alla luce di quanto sopra, relativamente alla struttura ed al contenuto, il documento contabile risulta predisposto in conformità alle disposizioni di riferimento, nonché del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in quanto compatibili.

Il Collegio richiama infine le disposizioni di cui alla Riforma 1.15 del PNRR introdotta dal D.Lgs 118/2011 che ha introdotto per tutte le Amministrazioni pubbliche, la contabilità economico-patrimoniale in sostituzione della contabilità di tipo finanziario e ha altresì disposto omogenei criteri di valutazione secondo precisi standard. Per le Camere di commercio, come sopra detto, l'emanazione del DPR 254/2005 aveva già introdotto una contabilità di tipo economico-patrimoniale, per cui la Riforma Accrual avrà impatto, non tanto sul tipo di contabilità quanto su:

1. applicazione criteri di valutazione conformi agli standard contabili con riferimento alle attività e passività patrimoniali;
2. riclassificazione secondo un nuovo piano dei conti dello Stato Patrimoniale del Conto Economico;
3. introduzione di nuovi prospetti di bilancio (prospetto delle variazioni del patrimonio netto, raffronto tra gli importi di previsione e i consuntivi).

La fase sperimentale, disciplinata dal Decreto-legge 113/2025 e dal Decreto Mef del 23 dicembre 2025, parte con il bilancio d'esercizio 2025 e si completerà con la piena adozione del nuovo sistema a partire dal 2030. La Ragioneria Generale dello Stato, con determina n. 259 del 26/11/2025, ha pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche obbligate agli adempimenti della fase pilota di cui alla milestone M1C1-118 della Riforma 1.15 del PNRR e, nell'allegato 1, punto h), sono comprese le Camere di commercio (p. h/7 Cciaa della Maremma e del Tirreno). A seguito di una risposta ad una Faq pubblicata sul sito del Mef, è stato chiarito che, in questa fase sperimentale, la produzione degli schemi Accrual di Conto Economico e Stato Patrimoniale redatti secondo lo standard ITAS 1, non hanno valore giuridico e, pertanto, non risulta necessario sottoporli all'approvazione degli organi deliberanti; l'unico obbligo risulta quello della trasmissione dei nuovi schemi alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) entro il 30 giugno 2026.



Passando all'analisi del bilancio d'esercizio 2025 il Collegio rileva, in via preliminare, che il medesimo chiude con un avanzo economico di esercizio pari ad euro 745.852 a fronte di un preventivo aggiornato in disavanzo per euro 1.420.232.

Ciò premesso, nei seguenti prospetti si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	VALORI AL 31/12/2025	VALORI AL 31/12/2024	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(a)	$c = a - b$	c/b
Immobilizzazioni	15.446.729	15.520.181	-73.452	-0,47%
Attivo circolante	30.581.494	31.237.949	-656.455	-2,10%
Ratei e risconti attivi	18.706	22.988	-4.282	-18,63%
Totale attivo	46.046.929	46.781.118	-734.189	-1,57%
Patrimonio netto	37.567.345	37.701.913	-134.568	-0,36%
Trattamento di fine rapporto	4.436.707	4.383.813	52.894	1,21%
Debiti di funzionamento	3.690.811	3.501.931	188.880	5,39%
Fondi per rischi e oneri	351.314	1.193.235	-841.921	-70,56%
Ratei e risconti passivi	752	226	526	232,74%
Totale passivo e netto	46.046.929	46.781.118	-734.189	-1,57%
Conti d'ordine	0	0	0	

CONTO ECONOMICO Art. 21 DPR 254/2005	VALORI AL 31/12/2025	VALORI AL 31/12/2024	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(a)	$c = a - b$	c/b
Proventi correnti				
Diritto annuale	7.215.448	7.153.413	62.035	0,87%
Diritti di segreteria	2.345.011	2.302.820	42.191	1,83%
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.110.991	923.879	187.112	20,25%
Proventi da gestione di beni e servizi	314.910	333.582	-18.672	-5,60%
Variazione delle rimanenze	-12.756	-36.621	23.865	-65,17%
Totale proventi correnti	10.973.604	10.677.073	296.531	2,78%
Oneri correnti				



CONTO ECONOMICO Art. 21 DPR 254/2005	VALORI AL 31/12/2025	VALORI AL 31/12/2024	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(a)	c = a - b	c/b
Personale	3.824.216	3.863.491	-39.275	-1,02%
Funzionamento	3.086.329	2.719.459	366.870	13,49%
Interventi economici	2.045.572	1.643.382	402.190	24,47%
Ammortamenti e Accantonamenti	3.148.699	3.059.257	89.442	2,92%
Totale oneri correnti	12.104.816	11.285.589	819.227	7,26%
Risultato gestione corrente	-1.131.212	-608.516	-522.696	-43,12%
Proventi finanziari	567.354	637.473	-70.119	-11,00%
Oneri Finanziari	875	0	875	100,00%
Risultato gestione finanziaria	566.479	637.473	-70.994	-11,14%
Proventi straordinari	1.633.277	999.318	633.959	63,44%
Oneri straordinari	261.406	219.568	41.838	19,05%
Risultato gestione straordinaria	1.371.871	779.750	592.121	75,94%
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	
Svalutazioni attivo patrimoniale	61.286	8.266	53.020	641,42%
Rettifiche attività finanziaria	-61.286	-8.266	-53.020	641,42%
Risultato d'esercizio	745.852	800.441	-54.589	-6,82%

Il conto economico riclassificato secondo lo schema All. 1 al DM 27 marzo 2013, presenta la seguente situazione:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Art. 2, c. 3 DM 27/03/2013	VALORI AL 31/12/2025	VALORI AL 31/12/2024	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(a)	c = a - b	c/b
Valore della produzione	10.973.604	10.677.073	296.531	2,78%
Costi della produzione	12.104.816	11.285.589	819.227	7,26%
Differenza tra valori e costi della produzione	-1.131.212	-608.516	-522.696	85,90%
Proventi ed oneri finanziari	566.479	637.473	-70.994	-11,14%
Rettifiche di valore	-61.286	-8.266	-53.019	641,39%
Partite straordinarie	1.371.871	779.750	592.121	75,94%



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Art. 2, c. 3 DM 27/03/2013	VALORI AL 31/12/2025	VALORI AL 31/12/2024	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(a)	c = a - b	c/b
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	745.852	800.441	-54.588	-6,82%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2025 e del conto economico riclassificato con i dati del corrispondente Budget aggiornato (deliberazione del Consiglio camerale n. 10 del 29/07/2025 e variazioni):

VOCI DI ONERI PROVENTI E INVESTIMENTI	PREVENTIVO 2025 AGGIORNATO	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(b)	c = b - a	c/a
Proventi correnti				
Diritto annuale	6.776.205	7.215.448	439.243	6,48%
Diritti di segreteria	2.248.700	2.345.011	96.311	4,28%
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.141.714	1.110.991	-30.723	-2,69%
Proventi da gestione di beni e servizi	397.900	314.910	-82.990	-20,86%
Variazione delle rimanenze	26.351	-12.756	-39.107	661,41%
Totale proventi correnti	10.590.870	10.973.603	382.733	3,61%
Oneri correnti				
Personale	3.847.855	3.824.216	-23.639	-0,61%
Funzionamento	3.663.286	3.086.329	-576.957	-15,75%
Interventi economici	2.445.000	2.045.572	-399.428	-16,34%
Ammortamenti e Accantonamenti	2.549.171	3.148.699	599.528	23,52%
Totale oneri correnti	12.505.312	12.104.816	-400.496	-3,20%
Risultato gestione corrente	-1.914.442	-1.131.213	783.229	40,13%
Proventi finanziari	525.600	567.354	41.754	7,94%
Oneri Finanziari	1.100	874,86	-225	0,00%
Risultato gestione finanziaria	524.500	566.479	41.979	8,00%
Proventi straordinari	17.900	1.633.277	1.615.377	9024,45%
Oneri straordinari	48.190	261.406	213.216	442,45%



VOCI DI ONERI PROVENTI E INVESTIMENTI	PREVENTIVO 2025 AGGIORNATO	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(b)	$c = b - a$	c/a
Risultato gestione straordinaria	-30.290	1.371.871	1.402.161	-4629,12%
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	
Svalutazioni attivo patrimoniale	0	61.286	61.286	100,00%
Rettifiche attività finanziaria	0	-61.286	61.286	100,00%
Risultato d'esercizio	-1.420.232	745.852	2.166.084	331,52%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Art. 2, c. 3 DM 27/03/2013	PREVENTIVO 2025 AGGIORNATO	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025	DIFFERENZA	diff. %
	(a)	(b)	$c = b - a$	c/a
Valore della produzione	10.590.870	10.973.604	382.734	3,61%
Costi della produzione	12.505.312	12.104.816	-400.496	-3,20%
Differenza tra valori e costi della produzione	-1.914.442	-1.131.212	783.230	107,31%
Proventi ed oneri finanziari	524.500	566.479	41.979	8,00%
Rettifiche di valore	0	-61.286	-61.286	100,00%
Partite straordinarie	-30.290	1.371.871	1.402.161	-4629,12%
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-1.420.232	745.854	2.166.085	352,31%

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Relativamente al documento esaminato, in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;



- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile, in quanto compatibili con le specifiche disposizioni di cui al D.P.R. n. 254/2005;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile, in quanto compatibili con le specifiche disposizioni di cui al D.P.R. n. 254/2005;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D.P.R. n. 254/2005 e dal codice civile in quanto compatibile;
- la Relazione sulla gestione e sui risultati, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è articolata come suggerito dalla citata circolare MiSE (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) del 9/4/2015.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con quanto disposto dagli art. 25, 26 e 74 del D.P.R. n. 254/05 e tengono conto dei principi contabili di cui alla circolare 3622/C emanata dal Ministero dello Sviluppo economico in data 5 febbraio 2009 con la quale sono stati trasmessi i principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del DPR 254/2005, ad eccezione di quanto riguarda la determinazione della percentuale di accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

Come evidenziato nella nota integrativa, infatti, l'Ente, anziché determinare la quota da accantonare al fondo svalutazione crediti applicando all'ammontare dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi relativi alle ultime due annualità di tributo per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli, ha adottato la decisione di calcolare la percentuale come media sulle mancate riscossioni di tutti i ruoli. Tale decisione si pone in continuità con gli esercizi 2017, 2018, 2019, 2022, 2023 e 2024 ed è stata suggerita dalla considerazione dell'elevata entità raggiunta negli anni dal fondo rispetto ai crediti iscritti in bilancio (oltre il 90% ante accantonamento 2024). Il criterio adottato era stato temporaneamente accantonato gli esercizi 2020 e 2021, in base al principio di prudenza, in considerazione dell'incertezza originata dall'emergenza pandemica da Covid 19 e tenuto conto dei provvedimenti di cancellazione dei ruoli.



Nell'esercizio 2025, come evidenziato nella nota integrativa, l'ente ha proceduto alla rideterminazione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale effettuando una valutazione sul valore dei crediti residui al 31/12/2025 e del fondo svalutazione relativo. Considerato che l'entità del fondo svalutazione crediti, a seguito dell'accantonamento per l'annualità 2025, avrebbe superato il valore dei crediti stessi, l'Ente ha proceduto a:

1. per i crediti vigenti al 31/12/2025 relativi alle annualità di tributo fino al 2022, anno di ultima emissione del ruolo, svalutazione al 100%;
2. per i crediti vigenti al 31/12/2025 relativi alle annualità di tributo 2023 e 2024, accantonamento secondo le aliquote determinate in sede di approvazione dei rispettivi bilanci.

Tale operazione è stata ritenuta necessaria al fine di riequilibrare l'entità del fondo svalutazione rispetto al valore complessivo dei crediti iscritti in bilancio. L'operazione sopra detta ha portato alla determinazione di una sopravvenienza attiva per complessivi euro 1.182.169 e ad una svalutazione complessiva dei crediti da diritto annuale pari al 97,78% (crediti d.a. al 31/12/2025 euro 42.922.336, fondo svalutazione euro 41.969.511, crediti netti euro 952.825).

Il Collegio dei revisori, in relazione a quest'ultimo punto qui esposto, acquisiti dalla struttura preposta i necessari chiarimenti, prende atto che l'importo della sopravvenienza attiva registrata ha effetti importanti sul risultato d'esercizio; tuttavia le risorse consistenti rilevate nell'avanzo patrimonializzato, rappresentano comunque una situazione contabile solida.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Dall'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale si evidenzia quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:



Immobilizzazioni Immateriali	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	01.01.2025			31.12.2025
Software	425.537,67	5.124,00	0	430.661,67
- F.do ammortamento software	-420.296,93	3.651,57	0	-423.948,50
Valore netto software	5.240,74			6.713,17
Altre immobilizzazioni immateriali	185.567,64	0,00	0	185.567,64
-F.do amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-136.246,19	39.603,45	0	-175.849,64
Valore netto altre immobilizzazioni immateriali	49.321,45			9.718,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	54.562,19			16.431,17

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al netto dell'ammortamento che viene effettuato direttamente "in conto" e non mediante accensione di uno specifico fondo.

Materiali

Gli immobili, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del DPR 254/2005, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e comprendono tutti gli oneri di diretta imputazione sostenute per l'acquisto o la sua realizzazione. Considerato che gli immobili si riferiscono a beni posseduti dall'ente precedentemente il 1° gennaio 2007, la valutazione, come stabilito dai principi contabili, è effettuata sulla base del valore determinato ai sensi dell'art. 52 del DPR 26/04/1986 n. 131 e successive modificazioni (rendita catastale e coefficienti) maggiorato degli oneri di diretta imputazione ed esposto, nell'attivo patrimoniale, al netto del fondo ammortamento, così come già previsto dall'art. 25 del DM 287/97.

L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 2%.

I beni mobili sono iscritti al costo di acquisto aumentato, eventualmente, degli oneri per la messa in utilizzo dei beni stessi. L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono messi in uso e nel primo anno di entrata in funzione il bene è ammortizzato con aliquota ridotta del 50%.

Riguardo all'aliquota di ammortamento delle autovetture si segnala che dall'esercizio 2020 l'aliquota applicata precedentemente, pari al 25% (ammortamento in 4 anni) è passata al 10% (ammortamento in 10 anni).

L'ammortamento è stato determinato con calcolo civilistico in base ai mesi di effettivo utilizzo (se il giorno inizio ammortamento ≤ 15 , il mese è considerato per intero altrimenti non viene considerato).

La biblioteca e le opere d'arte non vengono ammortizzate in quanto si ritiene che il valore di tali beni non diminuisca per effetto del trascorrere del tempo.



Riguardo alle opere d'arte il Collegio prende atto di quanto specificato in Nota integrativa relativamente alla perizia di stima effettuata nell'anno 2014 da un esperto allo scopo individuato, che ha determinato un valore complessivo di tali beni (dipinti, grafiche e sculture) in euro 490.890. La Camera di Commercio, nell'iscrivere i singoli beni in inventario ha seguito i principi contabili determinati dal Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, ed in particolare dall'art. 26, c. 2 del Dpr 254/2005 (vedi anche Circolare 3622/C del 5 febbraio 2009 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico) che, relativamente alle immobilizzazioni materiali (tra cui rientrano le opere d'arte), prevedono un'iscrizione in bilancio al minore valore tra il costo d'acquisto e quello di stima o di mercato.

Il valore iscritto nello stato patrimoniale è indicato al netto degli accantonamenti effettuati nei relativi fondi di ammortamento che, come detto, sono stati calcolati in ragione d'anno.

Inoltre le immobilizzazioni materiali, come detto, ai sensi del regolamento (art. 26, c.2), sono iscritte nello stato patrimoniale al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima e di mercato compresi tutti gli oneri diretti sostenuti per l'acquisto o per la realizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il Collegio prende atto che nel corso dell'esercizio sono state effettuate delle dismissioni di immobilizzazioni materiali, in particolare di impianti, attrezzature informatiche e non, mobili e arredi nonché di un autocarro camerale a fronte del quale è stato acquisito un nuovo veicolo a servizio degli uffici; tali dismissioni hanno comportato la rilevazione di plusvalenze da alienazione per euro 6.024,53 e minusvalenze per euro 4.819,07 entrambe contabilizzate a conto economico nella gestione straordinaria.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	01.01.2025			31.12.2025
Terreni e fabbricati	16.561.586,21	370.054,84	0	16.931.641,05
<i>-Fondo di ammortamento</i>	<i>-12.137.929,70</i>	<i>311.869,70</i>	<i>0</i>	<i>-12.449.799,40</i>
Valore netto Terreni e Fabbricati	4.423.656,51			4.481.841,65
Impianti e macchinari	1.416.218,39	68.297,42	37.349,47	1.447.166,34
<i>-Fondo di ammortamento</i>	<i>-1.138.350,07</i>	<i>48.967,23</i>	<i>34.670,98</i>	<i>-1.152.646,32</i>
Valore netto Impianti e macchinari	277.868,32			294.520,02
Attrezzature informatiche	391.135,11	22.785,98	48.740,06	365.181,03



Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	01.01.2025			31.12.2025
<i>-Fondo di ammortamento</i>	-333.793,36	21.042,87	47.682,54	-307.153,69
Valore netto attrezzature informatiche	57.341,75			58.027,34
Attrezzature non informatiche	420.837,63	57.824,29	75.862,74	402.799,18
<i>-Fondo di ammortamento</i>	-394.499,46	9.303,76	73.782,72	-330.020,50
Valore netto attrezzature non informatiche	26.338,17			72.778,68
Arredi e mobili	1.419.117,33	27.187,50	36.689,67	1.409.615,16
<i>- Fondo ammortamento arredi e mobili</i>	-1.326.228,08	13.823,77	36.689,67	-1.303.362,18
Valore netto arredi e mobili	92.889,25			106.252,98
Automezzi ed autoveicoli	85.161,23	38.700,00	27.500,00	96.361,23
<i>- F.do amm.to automezzi e autoveicoli</i>	-71.150,23	6.343,80	27.500,00	-49.994,03
Valore netto automezzi e autoveicoli	14.011,00			46.367,20
Biblioteca e opere d'arte	46.559,23		1061,91	45.497,32
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.938.664,23			5.105.285,19

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	01.01.2025			31.12.2025
PARTECIPAZIONI E QUOTE				
Partecipazioni azionarie	1.334.317,94	0,00	0,00	1.334.317,94
Partecipazioni in imprese collegate non azionarie	5.951.936,00	365.014,26	1.233.653,40	5.083.296,86
Partecipazione in imprese collegate	2.264.729,00	23.138,84	96.202,15	2.191.665,69
Altre Partecipazioni	4.236,06	0,00	0,00	4.236,06
Partecipazioni da Hat Orizzonte assegnate a fiduciaria per liquidazione	16.900,73	0,00	0,00	16.900,73
TOTALE PARTECIPAZIONI E QUOTE	9.572.119,73			8.630.417,28
ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI				
Altri investimenti mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI	0,00			0,00
PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE				
Prestiti e anticipazioni al personale	949.434,74	72.200,00	99.439,09	922.195,65



Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
	01.01.2025			
Crediti v/società collegate	0,00	767.000,00	0,00	767.000,00
Depositi cauzionali	5.400,00	0,00	0,00	5.400,00
TOTALE PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE	954.834,74			1.694.595,65
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.526.954,47			10.325.012,93

Riepilogando la situazione delle immobilizzazioni:

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 2025	Saldo iniziale	Saldo finale	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	54.562	16.431	-38.131
Immobilizzazioni materiali	4.938.664	5.105.285	166.621
Immobilizzazioni finanziarie	10.526.954	10.325.013	-201.942
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.520.181	15.446.729	-73.452

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato con il metodo previsto dal comma 12 dell'art. 26 del DPR 254/2005, che dispone che le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; nella fattispecie per le rimanenze del materiale di cancelleria, trattandosi di beni la cui giacenza media è molto limitata, si è proceduto alla valutazione al costo di acquisto considerando utilizzate le acquisizioni effettuate in data meno recente (metodo FIFO).

Le rimanenze sono costituite da:

Rimanenze	Saldo iniziale	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2025
	01.01.2025		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.477	-12.756	26.721
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	39.477	-12.756	26.721



Crediti

I crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

<i>Crediti di funzionamento</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Incrementi/ Decrementi</i>	<i>Saldo al 31.12.2025</i>
	<i>01.01.2025</i>		
Crediti da diritto annuale	328.105	624.721	952.826
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	135.763	-68.409	67.354
Crediti v/organismi del sistema camerale	146.190	152.294	298.484
Crediti v/clienti	776.746	-63.250	713.496
Crediti per servizi c/terzi	443.008	392	443.400
Crediti diversi	356.696	252.892	609.588
Erario c/lva	-3.120	-3.083	-6.203
Totale crediti di funzionamento	2.183.388	895.557	3.078.945

Il Collegio richiama quanto detto relativamente alla valutazione dei crediti da diritto annuale e rammenta che tali crediti, espressi al netto del fondo svalutazione crediti, risultano svalutati del 97,78%.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

<i>Disponibilità liquide</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Incrementi/ Decrementi</i>	<i>Saldo al 31.12.2025</i>
	<i>01.01.2025</i>		
Banca c/c	29.014.723	-1.545.162	27.469.561
Depositi postali	361	5.906	6.267
Totale disponibilità liquide	29.015.084	-1.539.256	27.475.828

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi e negativi comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.



<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Incrementi/ Decrementi</i>	<i>Saldo al</i>
	<i>01.01.2025</i>		<i>31.12.2025</i>
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	22.988	-4.282	18.706
Totali	22.988	-4.282	18.706

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è così costituito:

<i>PATRIMONIO NETTO</i>	<i>SALDO INIZIALE 01.01.2025</i>	<i>INCREMENTI</i>	<i>DECREMENTI</i>	<i>SALDO AL 31.12.2025</i>
Patrimonio netto esercizi precedenti	30.885.850	800.437	0	31.686.287
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	800.441		54.589	745.852
Riserve da partecipazioni	6.015.626		880.417	5.135.209
Altre riserve	-4	1		-3
Totale patrimonio netto	37.701.913	800.438	935.006	37.567.345

Le riserve da partecipazione riguardano rivalutazioni relativamente alle seguenti Società partecipate dall'Ente:

<i>PARTECIPATA</i>	<i>IMPORTO 31/12/2025</i>
Alatoscana	191.137
Grosseto Fiere spa	0
Grosseto Sviluppo Srl	418.236
Infocamere	893
Porto Livorno 2000 Srl	1.375.963
Porto Immobiliare Srl	3.131.202
Retecamere	163
Sistema Camerale Servizi	10
Toscana Aeroporti spa (ex soc Aeroporto Galileo Galilei)	17.516
Tecnoservicecamere (ex Tecnocamere)	89
TOTALE RISERVE DA PARTECIPAZIONE AL 31/12/2025	5.135.209

Trattamento di fine rapporto



La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

<i>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</i>	<i>SALDO INIZIALE 01.01.2025</i>	<i>INCREMENTI/DE- CREMENTI</i>	<i>SALDO AL 31.12.2025</i>
Trattamento di fine rapporto	4.383.813	52.894	4.436.707

La quota di accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 245.205 è iscritta tra gli oneri correnti tra le spese per il personale.

Debiti

Sono costituiti da:

<i>DEBITI DI FUNZIONAMENTO</i>	<i>SALDO INIZIALE 01.01.2025</i>	<i>INCREMENTI/DE- CREMENTI</i>	<i>SALDO AL 31.12.2025</i>
Debiti v/fornitori	518.289	-32.435	485.854
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	1449	6.426	7.875
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	20.000	20.000
Debiti tributari e previdenziali	320.228	-83.497	236.731
Debiti v/dipendenti	1.202.737	-168.688	1.034.049
Debiti v/Organi Istituzionali	0	14.044	14.044
Debiti diversi	1.412.957	2.080	1.415.037
Debiti per servizi cterzi	46.271	430.950	477.221
Clienti c/anticipi	0	0	0
Totale debiti di funzionamento	3.501.931	188.880	3.690.811

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:



<i>FONDI PER RISCHI ED ONERI</i>	<i>SALDO INIZIALE 01.01.2025</i>	<i>INCREMENTI</i>	<i>DECREMENTI</i>	<i>SALDO AL 31.12.2025</i>
Fondo spese per iniziative promozionali	250.000	0	250.000	0
Fondo imposte differite	0	61.200	0	61.200
Fondo versamenti erariali	867.730		867.730	0
Fondo spese svalutazione partecipazioni	75.505	80.509	0	156.014
Fondo rinnovi contrattuali	0	134.100	0	134.100
Totale	1.193.235	275.809	1.117.730	351.314

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi e negativi comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>	<i>SALDO INIZIALE 01.01.2025</i>	<i>INCREMENTI/ DECREMENTI</i>	<i>VALORE AL 31.12.2025</i>
Ratei passivi	226	526	752
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	226	526	752

Nessun risconto passivo finale è stato registrato a bilancio 2025.

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Proventi e oneri correnti

<i>Proventi correnti</i>	<i>ESERCIZIO 2024</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2025</i>
Diritto Annuale	7.153.413	62.035	7.215.448
Diritti di segreteria	2.302.820	42.191	2.345.011
Contributi trasferimenti e altre entrate	923.879	187.112	1.110.991
Proventi da gestione di beni e servizi	333.582	-18.672	314.910
Variazione delle rimanenze	-36.621	23.865	-12.756
TOTALE	10.677.073	296.531	10.973.604

<i>Oneri correnti</i>	<i>ESERCIZIO 2024</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2025</i>
Personale	3.863.491	-39.275	3.824.216



<i>Oneri correnti</i>	<i>ESERCIZIO 2024</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2025</i>
Funzionamento	2.719.459	366.870	3.086.329
Interventi economici	1.643.382	402.190	2.045.572
Ammortamenti e accantonamenti	3.059.257	89.442	3.148.699
TOTALE	11.285.589	819.227	12.104.816

Proventi e oneri finanziari

<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>ESERCIZIO 2024</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2025</i>
Interessi su prestiti al personale	16.734	-5.181	11.553
Interessi attivi	117	22.519	22.636
Proventi mobiliari	620622	-87.457	533.165
Totale proventi finanziari	637.473	-70.119	567.354
Interessi passivi	0	875	875

Proventi e oneri straordinari

<i>Proventi e oneri straordinari</i>	<i>ESERCIZIO 2024</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2025</i>
Plusvalenze da Alienazioni	476	5.549	6.025
Sopravvenienze attive da Diritto Annuale	77.897	1.185.325	1.263.222
Sopravvenienze attive da sanzioni Diritto Annuale	77.705	-1.232	76.473
Sopravvenienze Attive	842.113	-555.480	286.633
Sopravvenienze Attive per interessi da D.A.	1.127,00	-203	924,00
Totale proventi straordinari	999.318	633.959	1.633.277
Minusvalenze da alienazione	0	4.819	4819
Sopravvenienze Passive	80.452	38.428	118.880
Sopravvenienze Passive Diritto Annuale	25.597	-15.829	9.768
Sopravvenienze Passive Sanzioni Diritto Annuale	22.181	2.038	24.219
Sopravvenienze Passive Interessi Diritto Annuale	29	-155	-126
Sopravvenienze passive da accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale su sopravvenienze attive	91.309	12.537	103.846
Totale oneri straordinari	219.568	41.838	261.406

Rettifiche di valore di attività finanziarie



<i>Rettifiche di valori di attività finanziaria</i>	<i>ESERCIZIO 2024</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2025</i>
Svalutazione da partecipazioni	8.266	53.020	61.286

Il Collegio, per la composizione analitica dei proventi ed oneri straordinari e delle rettifiche di valore di attività finanziarie, rimanda alla descrizione contenuta nella Nota Integrativa.

Passando ad analizzare le voci del conto economico riclassificato il Collegio rileva quanto segue:

<i>Valore della produzione</i>	<i>ESERCIZIO 2024</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2025</i>
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	10.153.425	206.327	10.359.752
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-36.621	23.865	-12.756
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incremento di immobili per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	560.269	66.338	626.607
Valore della produzione	10.677.073	296.530	10.973.603

<i>Costi della produzione</i>	<i>ESERCIZIO 2024</i>	<i>Variazione</i>	<i>ESERCIZIO 2025</i>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) Per servizi	3.030.253	394.331	3.424.584
8) Per godimento di beni di terzi	35.195	-1.880	33.315
9) Per il personale	3.863.491	-39.276	3.824.215
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.625.392	442.799	3.068.191
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
12) Accantonamento per rischi	433.865	-353.356	80.509
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.297.393	376.609	1.674.002
Totale costi della produzione	11.285.589	819.227	12.104.816

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio ha verificato che l'attività degli organi di governo camerali si è svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio e della Giunta.



Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2025, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata, in data 26/01/2026 la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013 (Stock del debito 0,00, tempo medio ponderato di pagamento 6,27 gg, tempo medio ponderato di ritardo -23,76 gg);
- sono stati allegati i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art. 77-quater del D.L. n. 112/2008 e come disciplinato dall'articolo 17 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 e dall'articolo 9 del D. M. 27 marzo 2013; al riguardo il Collegio prende atto che *"il consuntivo in termini di cassa"* è costituito, per le Camere di commercio dal consuntivo in termini di cassa secondo la codifica SIOPE, ai sensi dell'art. 9, c. 2 del citato D. M. 27 marzo 2013, redatto secondo il formato di cui all'allegato 2. Il prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG di II livello così come riportati nella nota MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013.
- l'Ente ha operato, come di seguito indicato, in ordine alle norme di contenimento previste dalla vigente normativa.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
--

La Legge 160 del 27 dicembre 2019 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"* introduce, per effetto di quanto disposto dall'art. 1, commi da 590 a 600, una semplificazione del quadro delle misure di



contenimento della spesa attraverso l'abrogazione espressa di una serie di norme, indicate in un apposito allegato e di seguito riepilogate:

Norme abrogate dall'art. 1, comma 590 della Legge 27/12/2019 n. 160	
Norma	Dispositivo
Articolo 1, commi 9, 10, 48 e 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266	Studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione. Spesa non superiore al 30% di quella sostenuta nel 2004
	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, spesa non superiori al 40% di quelle sostenute nel 2004
	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, automaticamente ridotte del 10 % rispetto agli importi al 30 settembre 2005
Articolo 2, commi da 618 a 623, della legge 24 dicembre 2007, n. 244	Spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili non superiori al 3% del valore dell'immobile. Detto limite è ridotto all'1% nel caso di interventi di sola manutenzione ordinaria.
Articolo 61, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 agosto 2008, n. 133 (decorrenza dal 01/01/2019)	Organi collegiali e altri organismi comunque denominati, spesa ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nel 2007.
	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non superiori al 50% della spesa sostenuta nel 2007
	Spese per sponsorizzazioni non superiori al 30% della spesa sostenuta nel 2007
Articolo 6, commi 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 e 21, e articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122	Spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, non superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009
	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non superiori al 20% del 2009
	Spese per missioni, anche all'estero non superiori al 50% del 2009
	Spese per attività esclusivamente di formazione non superiori al 50% della spesa sostenuta nel 2009
	Modifica al 2% del limite per spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di cui al comma 618, della legge n. 244/2007
Articolo 5, comma 14, e articolo 8, commi 1, lettera c), 2, lettera b), e 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135	Riduzione delle spese per consumi intermedi del 5% nel 2012 e del 10% dal 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010



Norme abrogate dall'art. 1, comma 590 della Legge 27/12/2019 n. 160

Norma	Dispositivo
Articolo 50, commi 3 e 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89	Ulteriore riduzione, a decorrere dal 2014 su base annua, in misura pari al 5% della spesa per consumi intermedi 2010

L'articolo 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 ha altresì abrogato le seguenti norme:

Norme abrogate dall'art. 53, comma 6, lettera b) D.L. 31 maggio 2021 n. 77

Norma	Dispositivo
La Legge 27/12/2019 n. 160, al comma 610	Le amm.ni pubbliche assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.
La Legge 27/12/2019 n. 160, al comma 611	La percentuale di risparmio di cui al comma 610 possa essere ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al «Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

A fronte dell'eliminazione degli obblighi sopra menzionati, la Legge 160/2019 introduce un unico limite di spesa individuato nel valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Ai fini del computo dei limiti di spesa la circolare MEF n. 12/2025, considerata la complessità dello scenario internazionale e tenuto conto del livello dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.

L'esclusione di cui trattasi è stata operata dall'ente scomputando le suddette voci di spesa anche dal valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento, per gli enti e gli



organismi che adottano la contabilità civilistica (come le Camere di commercio), alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Relativamente alla voce b7a) "Interventi economici" l'allora MiSE con nota n. 88550 del 25.3.2020 si era espresso richiamando quanto già affermato con precedente nota n. 190345 del 13 settembre 2012 in sede di applicazione della norma per la categoria dei "consumi intermedi" (introdotta dall'art. 8, comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95), confermando l'orientamento secondo il quale gli interventi di promozione economica, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio, sono strettamente strumentali alla "mission istituzionale" degli enti camerale e non rientrano quindi tra gli oneri da assoggettare a contenimento; anche tali oneri sono esclusi dalla base imponibile riferita alla media dei costi per acquisizione di beni e servizi dei bilanci 2016-2018.

Stante quanto sopra, il limite di spesa relativo al triennio 2016-2018 è stato così individuato:

MASTRO BUDGET ECONOMICO ANNUALE	CONSUNTIVO 2016				CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SPESA MEDIA TRIENNIO 2016/2018	
	Livorno 01/01- 31/08/2016	Grosseto 01/01- 31/08/2016	Maremma Tirreno 01/09- 31/12/2016	TOTALE			ONERI INCLUSI	ONERI ESCLUSI
B6) Costi per materie prime sussidiarie e di consumo	0	0	0	0	0	0	0	0
Erogazione di servizi istituzionali Voce B7 a) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	1.220.520	280.365	46.716	1.547.601	453.681	1.366.674	0	1.122.652
Prestazione di servizi Voce B7 b) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	646.711	188.809	450.503	1.286.024	1.191.215	1.288.637	1.255.292	0
Organi istituzionali Voce B7 d) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	99.027	59.894	48.672	207.593	49.689	47.058	101.447	0
Godimento di beni di terzi Voce B8 Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	3.528	25.904	14.237	43.669	39.217	35.625	39.504	0
LIMITE PRE CIRCOLARE MEF	1.969.787	554.972	560.128	3.084.887	1.733.802	2.737.994	1.396.242	1.122.652
C/325002 Energia elettrica	-21.825	-13.437	-19.243	-54.505	-57.056	-49.062	-53.541	



MASTRO BUDGET ECONOMICO ANNUALE	CONSUNTIVO 2016				CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SPESA MEDIA TRIENNIO 2016/2018	
	Livorno 01/01- 31/08/2016	Grosseto 01/01- 31/08/2016	Maremma Tirreno 01/09- 31/12/2016	TOTALE			ONERI INCLUSI	ONERI ESCLUSI
C/325006 Riscaldamento	-14.087	-3.022	-10.017	-27.126	-30.362	-40.679	-32.722	
NUOVO LIMITE							1.309.979	

Dai costi per acquisto di beni e servizi dell'anno 2025, l'ente ha inoltre sottratto gli oneri derivanti dalla rideterminazione dei compensi agli organi camerali di cui al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero delle Finanze del 13 marzo 2023 emesso ai sensi dell'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15. Tale decisione è supportata da quanto espresso nella nota n. 197414 del 16/04/2023 con la quale il Ministero delle imprese e del made in Italy, nel rispondere a quesiti posti da Unioncamere in ordine all'applicazione del citato Decreto 13 marzo 2023, afferma che *"tenuto conto che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020"*.

L'ente ha determinato, quindi, per il 2025 le spese da confrontare con il limite di cui alla Legge 160/2019:

VOCE ECONOMICA D.M. 27 marzo 2013	MASTRO ALL. A) DPR 254/2005	BILANCIO D'ESERCIZIO 2025		
		ONERI CORRENTI	IMPORTI ESCLUSI	IMPORTI SOGGETTI
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci <i>7a - Prestazione di servizi</i>	0	0	0
B7	Per servizi <i>a) Erogazione di servizi istituzionali</i>	2.010.975	2.010.975	0
	<i>b) Acquisizione di servizi</i>	1.222.397	0	1.222.397
	<i>c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i> <i>7a - Prestazione di servizi</i>		0	0



VOCE ECONOMICA D.M. 27 marzo 2013		MASTRO ALL. A) DPR 254/2005	BILANCIO D'ESERCIZIO 2025		
			ONERI CORRENTI	IMPORTI ESCLUSI	IMPORTI SOGGETTI
	<i>d) Compensi ad organi amministrazione e controllo</i>	<i>7e - Organi istituzionali*</i>	191.212	130.600	60.612
B8	Per godimento di beni di terzi	<i>7b - Godimento beni di terzi</i>	33.315	0	33.315
B9	Per il personale	<i>6 - Personale</i>	3.824.216	3.824.216	0
B10	Ammortamenti e svalutazioni	<i>9 - Ammortamenti e accantonamenti</i>	454.606	454.606	0
B12	Accantonamento per rischi		2.613.584	2.613.584	0
B13	Altri accantonamenti		80.509	80.509	0
B11	Variazione delle rimanenze	<i>A5) Variazione delle rimanenze</i>	0	0	0
B14	Oneri diversi di gestione	<i>7c - oneri diversi di gestione</i>	1.674.002	1.198.527	475.475
TOTALI			12.104.816	10.313.017	1.791.799
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE				12.104.816	

Conseguentemente, con riferimento al limite disposto dall'art. 1, c. 591 della L. 160/2019, la situazione si delinea come segue:

Spese sostenute anno 2025 assoggettate al limite	1.791.799
Limite spesa triennio 2016, 2017 e 2018	-1.309.979
Maggiori spese sostenute rispetto al limite normativo	481.820

Come sopra evidenziato appare non rispettato il limite normativo di cui al comma 591 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160.

Tale situazione ha fatto sì che l'ente facesse ricorso alla deroga prevista dal comma 593, secondo la quale viene consentito il superamento del limite di spesa per acquisto di beni e servizi "in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento".

Al riguardo la circolare MEF n. 9 del 21/04/2020 precisava che per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d'esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018; da ciò ne deriva che è possibile superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi qualora:



Anno 2020	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2019	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018
Anno 2021	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2020	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018
Anno 2022	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2021	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018
Anno 2023	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2022	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018
Anno 2024	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2023	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018
Anno 2025	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2024	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018

La nota Mise 88550 del 25.03.2020 precisava che dal valore dei proventi risultati dai bilanci occorre escludere:

- dalla voce "Diritto annuale", la quota di ricavo per la realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del 20% di cui all'art. 18, comma 10, della Legge 580/93;
- dalle altre entrate, i valori derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione dei progetti.

Questa la situazione dei proventi 2024 in raffronto a quelli realizzati nell'esercizio 2018:

VERIFICA APPLICAZIONE COMMA 593 LEGGE 27/12/2019 N. 160				
PROVENTI	Proventi esclusi	PROVENTI DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	PROVENTI BILANCIO 2024	DIFFERENZA (2024-2018)
Proventi correnti totali		10.368.279,00	10.677.073,00	308.794,00
	<i>Maggiorazione 20% diritto annuale</i>	-870.632,91	-1.192.276,00	-321.643,09
	<i>Progetti FP</i>	-107.908,00	-184.063,72	-76.155,72
	<i>Progetti europei</i>	-593.115,60	-107.465,00	485.650,60
	<i>E-GOVERNMENT Fondo perequativo</i>	-10.500,00	0,00	10.500,00
	<i>Vetrina toscana</i>	0,00	-18.200,00	-18.200,00
	<i>Sostegno per la ripartenza delle imprese</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>Iniziativa a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (domanda collettiva)</i>	0,00	-21.600,00	-21.600,00
	<i>Servizi di assistenza, orientamento e formazione sul digitale</i>	0,00	-7.000,00	-7.000,00
	<i>Servizio Suite Camera Digitale</i>	0,00	-14.000,00	-14.000,00
Proventi correnti netti		8.786.122,49	9.132.468,28	346.345,79
Proventi finanziari		220.390,00	637.473,00	417.083,00
Proventi straordinari		529.542,00	999.318,00	469.776,00
TOTALE PROVENTI		9.536.054,49	10.769.259,28	1.233.204,79

Stanti i maggiori proventi sopra determinati si ritiene di poter proporre l'approvazione del presente bilancio anche in presenza di maggiori oneri per acquisto di beni e servizi sopra indicati, pari ad euro 481.820.

L'ente ha inoltre dato applicazione a quanto stabilito dal DL 24 aprile 2014, n. 66 – art. 15 c. 1 che recita: "il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni,



dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: **a decorrere dal 1° maggio 2014**, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), **non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.**

Il limite di spesa per le autovetture dell'anno 2011 è stato determinato come segue:

Ex C.C.I.A.A.	Oneri per autovetture sostenute nell'anno 2011	Riduzione di spesa 30%
Livorno	4.365,00	1.309,50
Grosseto	21.822,49	6.546,75
TOTALI	26.187,49	7.856,25

La spesa 2025 per i mezzi di trasporto (autovetture), pari a complessivi euro 7.159 come di seguito dettagliato rientra, pertanto, nel limite normativo sopra individuato (euro 7.856,25):

CONTO	CDC	Prodotto	Descrizione	Oneri 2025 sostenuti
325030 – Oneri per le assicurazioni	AA01 – Affari generali	A2110001 - Gestione e supporto organi istituzionali (anche OIV)	Assicurazione autovettura adibita ad uso del Presidente	1.106
325057 – Oneri esercizio autovetture	AA01 – Affari generali	A2110001 - Gestione e supporto organi istituzionali (anche OIV)	Oneri di gestione e funzionamento automezzo	2.653
341024 – Amm.to autoveicoli e motoveicoli	BB04 – oneri comuni	0000 – Non definito	Ammortamento (valore di acquisto 34.000 euro, data acquisizione 05/2019 aliquota 10,00%)	3.400
TOTALE SPESE AUTOVETTURE				7.159

Inoltre la Legge 160/2019 al comma 594 prevede che gli Enti versino annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto



dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla legge, incrementato del 10 per cento.

Relativamente ai versamenti dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato, il Collegio accerta che l'Ente ha proceduto a versare, nell'anno 2025, le seguenti somme:

Annualità	Importo	Note
2023	433.865	Versato con mandato n. 670 del 06/05/2025
2024	433.865	Versato con mandato n. 671 del 06/05/2025
2025	433.865	Versato con mandato n. 918 del 20/06/2025
TOTALE	1.301.595	

L'importo dei versamenti erariali è stato determinato come da tabella che segue considerando che i versamenti dovuti ai sensi dell'all'articolo 6, comma 14 (spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n.122/2010, non rientrano tra i versamenti soggetti a maggiorazione del 10%:

Normativa	Onere di riferimento	RIDUZIONE DA VERSARE ALL'ERARIO (Importi riferiti all'esercizio 2018)			Maggiorazione 10%	VERSAMENTO
		Grosseto	Livorno	Totale versamenti dovuti		
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A						
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	Compensi organi	17.798	17.169	34.967	3.497	38.464
	TOTALE			34.967	3.497	38.464
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Compensi organi* (c. 3)	11.910	13.971	25.881	2.588	28.469
	Spese rappresentanza (c. 8)	774	905	1.679	1.036	11.391
	Spese di pubblicità (c. 8)	5.242	3.434	8.676		
	Missioni del personale	11.191	10.814	22.005	2.200	24.205
	Spese formazione personale	6.122	7.937	14.059	1.406	15.465
	TOTALE			72.300	7.230	79.530



Normativa	Onere di riferimento	RIDUZIONE DA VERSARE ALL'ERARIO (Importi riferiti all'esercizio 2018)			Maggiorazione 10%	VERSAMENTO
		Grosseto	Livorno	Totale versamenti dovuti		
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012	Consumi intermedi	96.592	91.718	188.310	18.831	207.141
	TOTALE			188.310	18.831	207.141
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014	Consumi intermedi (ulteriore riduzione 5%)	48.296	45.859	94.155	9.416	103.571
	TOTALE			94.155	9.416	103.571
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato						428.706
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili (versamenti non soggetti a maggiorazione)						
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Autovetture	3.981	1.178	5.159	0	5.159
Importo da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno						5.159
TOTALE VERSAMENTI ERARIALI						433.865

Il Collegio prende atto della consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2025 come di seguito indicato:

Categoria	Dotazione organica (Del. 117/2015)	Dotazione organica (D.M.16/2/2018)	Dotazione organica vigente (D GC 84/2021)	Personale in servizio al 31 dicembre 2025	Posti vacanti (Dotazione D.M.16/2/2018)
Segretario Generale	1	1	1	1	0
Dirigenti	4	3	3	2	1
Funzionari (D1)	25	25	25	21	4
Istruttori (C)	38	33	36	31	5
Operatori Esperti (B3)	15	15	12	5	7
Operatori Esperti (B1)	6	6	6	3	3
Operatori (A)	1	1	1	1	0
Totale	90	84	84	64	20
<i>* N. 11 unità di personale, appartenenti alle diverse categorie, sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo parziale.</i>					



Sulla base della documentazione fornita, emerge che la spesa per il personale risulta inferiore rispetto alla previsione, come evidenziato nel seguente prospetto:

ONERI CORRENTI - PERSONALE	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Retribuzione Ordinaria	1.671.306	28.200	1.699.506	1.642.309	-57.197
Oneri rinnovi contrattuali	53.557	-21.700	31.857	134.100	102.243
Retribuzione straordinaria	42.448	0	42.448	10.508	-31.940
Risorse decentrate personale non dirigente	622.993	-10.900	612.093	623.316	11.223
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	409.048	0	409.048	362.627	-46.421
Fondo retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni	109.692	0	109.692	96.132	-13.560
TOTALE MASTRO COMPETENZE AL PERSONALE	2.909.044	-4.400	2.904.644	2.868.992	-35.652
Oneri Previdenziali	666.591	19.000	685.591	664.501	-21.090
Inail dipendenti	16.656	0	16.656	12.756	-3.900
TOTALE MASTRO ONERI SOCIALI	683.247	19.000	702.247	677.256	-24.991
Accantonamento T.F.R.	79.517		79.517	62.102	-17.415
Rivalutazione TFR personale camerale	32.807	7.000	39.807	30.496	-9.311
Accantonamento fondo I.F.S.	82.793		82.793	139.581	56.788
Accantonamento FONDO PERSEO	3.155		3.155	13.026	9.871
TOTALE MASTRO ACCANTONAMENTI TFR	198.272	7.000	205.272	245.205	39.933
Altre Spese per il Personale	13.400	0	13.400	16.510	3.110
Oneri per concorsi	10.000	-4.000	6.000	4.532	-1.468
Interventi per il WELFARE	12.292	4.000	16.292	11.720	-4.572
TOTALE MASTRO ALTRI COSTI	35.692	0	35.692	32.762	1.642
TOTALE PERSONALE	3.826.255	21.600	3.847.855	3.824.215	-19.068

Complessivamente, come evidenziato dalla seguente tabella, la spesa per il personale, nei vari esercizi, presenta la seguente situazione:

MASTRI	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
COMPETENZE AL PERSONALE	2.911.336	2.798.382	2.677.310	2.637.690	2.711.876	2.728.318	2.834.253	2.868.992
ONERI SOCIALI	708.680	678.211	652.440	644.360	659.832	655.045	681.750	677.256
ACCANTONAMENTI TFR	302.263	264.558	232.712	219.229	381.668	215.301	321.484	245.205



MASTRI	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
ALTRI COSTI	5.603	12.336	11.288	36.575	14.554	23.245	26.005	32.763
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	3.927.882	3.753.487	3.573.751	3.537.854	3.767.930	3.621.908	3.863.491	3.824.216
<i>Variazione % anno n/anno n-1</i>		-4,44	-4,79	-1,00	6,50	-3,88	6,67	-1,02
<i>Variazione % anno n/anno 2018</i>		-4,44	-9,02	-9,93	-4,07	-7,79	-1,64	-2,64

Infine,

- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la Relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

Il Collegio ha regolarmente eseguito, come risultanti dai relativi verbali, le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali sono state accertate la consistenza di cassa e la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche il Collegio ha proceduto, inoltre, al controllo degli inventari, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa la corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio inoltre, richiamata la circolare RGS 16/2024 esplicita quanto segue:

richiamato l'art. 1, comma 593, della legge 27 dicembre 2019, n.160 che prevede la possibilità di superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 *"in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine*



dell'esercizio successivo a quello di accertamento", il Collegio dà evidenza, in via definitiva dei maggiori proventi 2025 rispetto al bilancio 2018 così determinati:

BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 (con esclusione proventi destinati ad interventi promozionali)				
PROVENTI	Proventi esclusi	PROVENTI DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	PROVENTI BILANCIO 2025	DIFFERENZA (2025-2018)
Proventi correnti		10.368.279,00	10.973.603,00	605.324,00
	<i>Maggiorazione 20% d.a.</i>	-870.632,91	-1.202.657,00	-332.024,09
	<i>Progetti FP</i>	-107.908,00	-94.083,00	13.825,00
	<i>Progetti europei</i>	-593.115,60	-236.587,46	356.528,14
	<i>E-GOVERNMENT Fondo perequativo</i>	-10.500,00	0,00	10.500,00
	<i>Vetrina toscana</i>	0,00	-42.029,00	-42.029,00
	<i>Sostegno per la ripartenza delle imprese</i>	0,00	-730,00	-730,00
	<i>Iniziativa a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (domanda collettiva)</i>	0,00	-19.600,00	-19.600,00
	<i>Servizi per la maturità digitale</i>	0,00	-24.898,00	-24.898,00
Proventi correnti netti		8.786.122,49	9.353.018,54	566.896,05
Proventi finanziari		220.390,00	567.354,00	346.964,00
Proventi straordinari		529.542,00	1.633.277,00	1.103.735,00
TOTALE PROVENTI		9.536.054,49	11.553.649,54	2.017.595,05

Considerato che in sede di approvazione del Preventivo economico 2026 (deliberazione Consiglio n. 18 adottata in data 18/12/2025) erano stati allocati maggiori oneri superiori di euro 249.971 rispetto al limite rappresentato dalla media degli oneri sostenuti complessivamente nel triennio 2016-2018 e accertate come sopra indicato maggiori entrate 2025 rispetto all'anno 2018, questo Collegio scioglie le riserve espresse in sede di redazione della prescritta relazione al Preventivo 2026 (verbale n. 11 del 10 dicembre 2025) laddove si invitava l'amministrazione a tener conto del fatto che i maggiori costi previsti potevano essere sostenuti, nel periodo 1° maggio 2026 – 31 dicembre 2026, soltanto all'esito dell'approvazione del Bilancio 2025.



Il Collegio:

- visti i risultati delle verifiche eseguite;
- attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili;
- verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti;
- accertato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025 da parte del Consiglio camerale.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

F.to Dott. Felice Marra

I COMPONENTI DEL COLLEGIO

F.to Dott.ssa Orietta Maizza

F.to Dr. Andrea Scarpa